

DOMENICA DI CARTA 2014
“LA VOCE DELLA STORIA”
5 ottobre 2014 ore 10-20

Apertura straordinaria della
Soprintendenza Archivistica
per la Toscana



Era l'inizio d'Agosto del 1944. In pochi giorni Firenze passa dallo strazio della devastazione di bellezze architettoniche non più recuperabili, alla gioia della liberazione dalla furia nazista. La distruzione del ponte a Santa Trinita, ponte amatissimo da tutti i fiorentini, ha lasciato una profonda ferita che si è rimarginata solo nel 1958, quando questo simbolo della città è stato ricostruito “com'era e dov'era”.

Per informazioni:
Soprintendenza Archivistica per la Toscana
Via Ginori 7 - FIRENZE
tel. 055271111
sa-tos@beniculturali.it
<http://www.sa-toscana.beniculturali.it>

Soprintendenza Archivistica per la Toscana
Via Ginori 7
50121 - Firenze

Programma della giornata

Ore 10 apertura al pubblico

Ore 10.30 - 12.00 - Proiezione dei filmati e dello speciale televisivo:

“Firenze 1944”, basato sul documentario sonoro di **Amerigo Gomez** e **Victor De Sanctis**, regia di **Massimo Becattini**, con la consulenza storica di **Renzo Martinelli**. *Il filmato è stato prodotto nel 2010 dall'Istituto Storico della Resistenza in Toscana.*

“Firenze Libera e Ricostruita” di **Giovanni Paolo Fontana**, speciale televisivo prodotto da **Rai Storia**.

Lo speciale prende le mosse dalla manifestazione organizzata dalla Soprintendenza Archivistica per la Toscana, dalla Regione Toscana e dalla Fondazione Sistema Toscana lo scorso 27 giugno al cinema Odeon di Firenze. Esso ripercorre quei giorni drammatici attraverso le preziose immagini delle Tecche Rai, le foto dell'Archivio dell'Istituto Storico della Resistenza in Toscana e dell'Archivio Baroni, i diari e le testimonianze dell'epoca a cui danno voce gli attori Fabio Baronti, Luca Marras e Sabrina Tinalli.

“Dov'era e com'era. La ricostruzione del Ponte Santa Trinita di Firenze”. Regia di **Riccardo Melani** e **Bernardo Seeber**, testo di **Riccardo Gizdulich**.

Questo straordinario documentario venne girato dai registi fiorentini Riccardo Melani e Bernardo Seeber, con il commento dello stesso architetto Riccardo Gizdulich, artefice della ricostruzione, letto dalla voce di Riccardo Cucciolla. Il filmato venne proiettato per l'intera giornata del 16 marzo 1958, giorno della inaugurazione del ponte, poi se ne erano perse le tracce. Recentemente ritrovato, è stato restaurato e presentato alla cittadinanza nella manifestazione organizzata dalla Soprintendenza Archivistica per la Toscana, dalla Regione Toscana e dalla Fondazione Sistema Toscana lo scorso 27 giugno presso il cinema Odeon.

Dalle ore 12 – Visite guidate a Palazzo Neroni, sede della Soprintendenza Archivistica e visita alla mostra bibliografica sulla liberazione di Firenze.

Ore 16.00 - 17.30 – Proiezione dei filmati e dello speciale televisivo

“Firenze 1944”

“Firenze Libera e Ricostruita”

“Dov'era e com'era. La ricostruzione del Ponte Santa Trinita di Firenze”

Ore 17.45 - 19.15 – Proiezione dei filmati e dello speciale televisivo

“Firenze 1944”

“Firenze Libera e Ricostruita”

“Dov'era e com'era. La ricostruzione del Ponte Santa Trinita di Firenze”

DOMENICA DI CARTA 2014 “LA VOCE DELLA STORIA” 5 ottobre 2014 ore 10-20

Apertura straordinaria al pubblico della
Soprintendenza Archivistica per la Toscana

Quest'anno la “Domenica di carta”, consueto appuntamento annuale organizzato dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, porta il significativo titolo “la voce della storia”.

L'apertura straordinaria della Soprintendenza Archivistica sarà incentrata sui documenti (in questo caso i documenti visivi e sonori) che raccontano, con la voce viva della realtà, una storia a noi ancora molto vicina, quella dell'estate del 1944: la battaglia di Firenze, la liberazione, la distruzione dei ponti e del patrimonio artistico fiorentino e, finalmente, la ricostruzione, emblematicamente rappresentata dalla rinascita del Ponte a Santa Trinita “dov'era e com'era”.

Alla “voce” degli eventi epocali e tragici che segnarono quei giorni farà da contrappunto, nei filmati e nei materiali registrati, la voce della gente comune, raccolta proprio nel momento drammatico in cui la piccola storia individuale si scontra con la “grande storia”